MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la legge 14 febbraio 1987, n. 40, recante "*Norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative*" e, in particolare, l'articolo 4-*bis*, il quale dispone che agli oneri derivanti dall'attuazione della stessa legge n. 40 del 1987, quantificati in € 13.000.000,00 annui a decorrere dall'anno 2018, si provvede a valere sulle risorse finanziarie del Fondo sociale per occupazione e formazione, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, commi da 1 a 10, del decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, iscritta sullo stesso Fondo;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 14 aprile 2015, n. 107, che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo previsto dalla legge n. 40 del 1987 per l'anno 2015 e successive annualità;

VISTO il decreto direttoriale 12 novembre 2020, n. 19, che dispone l'assegnazione, per l'annualità 2020, delle risorse previste per il finanziamento degli enti di cui alla legge n. 40 del 1987 e, in particolare, l'assegnazione di € 63.788,41 in favore dell'ente "AGRICOLTURA È VITA", € 879.572,81 in favore dell'ente "CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI", € 68.949,87 in favore dell'ente "INIPA Impresa Sociale" ed € 222.611,85 in favore dell'ente "FONDAZIONE CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI ONLUS";

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto direttoriale n. 19 del 2020, il quale prevede che l'erogazione dell'anticipo, fino alla concorrenza dell'80% del contributo spettante a ciascuno degli enti di formazione, avvenga previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria e di regolare DURC, in corso di validità;

VISTO l'ordine di pagare ad impegno contemporaneo del 10 dicembre 2020, n. 790, con cui è stato corrisposto, in favore dell'ente "AGRICOLTURA È VITA", l'anticipo del contributo di cui al decreto direttoriale n. 19 del 2020, pari ad € 51.030,73, ai sensi dell'art. 4-*bis* della legge n. 40 del 1987;

VISTO l'ordine di pagare ad impegno contemporaneo del 10 dicembre 2020, n. 793, con cui è stato corrisposto, in favore dell'ente "CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI", l'anticipo del contributo di cui al decreto direttoriale n. 19 del 2020, pari ad € 703.658,25, ai sensi dell'art. 4-*bis* della legge n. 40 del 1987;

VISTO l'ordine di pagare ad impegno contemporaneo del 10 dicembre 2020, n. 804, con cui è stato corrisposto, in favore dell'ente "INIPA Impresa Sociale", l'anticipo del contributo di cui al decreto direttoriale n. 19 del 2020, pari ad € 55.159,90, ai sensi dell'art. 4-*bis* della legge n. 40 del 1987;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del decreto direttoriale n. 19 del 2020, il quale prevede che all'erogazione del saldo finale si provveda a seguito delle risultanze delle prescritte verifiche amministrativo–contabili dei rendiconti presentati dagli enti, trasmesse dai competenti Ispettorati territoriali del lavoro;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/11014 del 12 dicembre 2023 con cui la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione del saldo del contributo *de quo* in favore dell'ente "AGRICOLTURA È VITA" per l'importo di € 12.757,68, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto direttoriale n. 19 del 2020;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/11016 del 12 dicembre 2023 con cui la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione del saldo del contributo *de quo* in favore dell'ente "CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI" per l'importo di € 175.914,56, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto direttoriale n. 19 del 2020;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/11017 del 12 dicembre 2023 con cui la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione del saldo del contributo *de quo* in favore dell'ente "INIPA Impresa Sociale" per l'importo di € 13.789,97, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto direttoriale n. 19 del 2020;

PRESO ATTO della nota prot. n. 44/11015 del 12 dicembre 2023 con cui la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato la liquidazione del saldo del contributo de quo in favore dell'ente "FONDAZIONE CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI ONLUS" per l'importo di € 222.611,85, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto direttoriale n. 19 del 2020;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento dell'importo complessivo di € 425.074,06 in favore dei sopra richiamati enti di formazione di cui al decreto direttoriale n. 19 del 2020, a titolo di saldo del contributo previsto per l'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della legge n. 40 del 1987

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento dell'importo complessivo di € 425.074,06 (euro quattrocentoventicinquemilasettantaquattro/06) in favore dei sottoelencati enti di formazione di cui al decreto direttoriale 12 novembre 2020, n. 19, a titolo di saldo del contributo previsto per l'annualità 2020, ai sensi dell'art. 4-*bis* della legge 14 febbraio 1987, n. 40.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

ENTE	SALDO
AGRICOLTURA È VITA	12.757,68
CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI	175.914,56
INIPA Impresa Sociale	13.789,97
FONDAZIONE CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI ONLUS	222.611,85
	425.074,06

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 - Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sulle risorse di provenienza dell'esercizio finanziario 2020 (PG 02).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
Data: 2023.12.13 14:53:36 +01'00'

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"